

Commento tecnico - giovedì 30 dicembre 21.30

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6436 punti (-1.99%). Non siamo in grado di dare una spiegazione al crollo odierno. Secondo noi la seduta è anomala ed il risultato di un mercato senza partecipazione nel quale pochi venditori non hanno trovato resistenza. Se fosse stata una giornata normale una caduta di 130 punti sarebbe il colpo d'inizio di un ribasso e cominceremo con preoccupazione a guardare il supporto a 6400 punti. Nell'ultima seduta dell'anno con mercati asiatici positivi (tranne il Giappone) e Wall Street in pari, questa caduta è ingiustificata ed ingiustificabile. Terminiamo quindi l'anno con un piccolo mistero e dobbiamo attendere lunedì prossimo per chiarirlo. Se si è trattato di un incidente (come pensiamo) l'SMI riprenderà le contrattazioni sui 6500 punti. In caso contrario c'è qualcuno più furbo di noi o che sa qualcosa di più di noi. Vedremo...

Commento tecnico - mercoledì 29 dicembre 18.45

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6566 punti (-0.04%). Indice invariato, advances/declines a 10 su 9 (1 titolo in pari) e pochi volumi di titoli trattati. Che dire di questa seduta? Ieri avevamo pochi argomenti ed oggi ne abbiamo ancora meno. Un solo titolo si è mosso più dell'1% mentre i pesi massimi della farmaceutica, banche ed alimentari sono rimasti in un range del +/-0.3%. Una seduta inutile sulla quale non sprechiamo più tempo. La nostra previsione per le prossime settimane è invariata.

Commento tecnico - martedì 21 dicembre 18.50

Martedì l'SMI ha chiuso a 6569 punti (+0.01%). Indice invariato, advances declines a 10 su 7 (3 titoli in pari) e pochi volumi di titoli trattati. Che dire di questa seduta? Niente visto che la situazione tecnica è invariata e con essa anche la nostra previsione per il futuro. La performance dell'SMI nelle ultime 52 settimane è del -0.18%. Notando questo fatto ed osservando la media mobile a 200 giorni piatta possiamo chiudere qui il commento e prepararci al previsto top di gennaio al quale seguire l'ennesima correzione di 300-500 punti.

Commento tecnico - lunedì 27 dicembre 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6568 punti (-0.47%). La debolezza odierna dei mercati europei è stata causata soprattutto dal comparto auto. È quindi evidente che l'SMI ha subito meno questo calo (in Svizzera non abbiamo costruttori d'auto) malgrado che 17 titoli su 20 mostrino oggi una minusvalenza. Tecnicamente sembra che oggi l'SMI abbia inutilmente provato a superare la resistenza a 6600 punti per poi essere respinto verso il basso e tornare nell'ormai conosciuto trading range 6400-6600 punti. È una bella spiegazione tecnica alla quale non crediamo molto. Il comportamento odierno dell'indice segue però il nostro scenario di base. Sapete che noi prevediamo un massimo nella prima decade di gennaio ma non pensiamo che l'SMI possa in questa occasione superare sensibilmente i 6600 punti. Un breve ritracciamento adesso seguito da un balzo finale all'inizio dell'anno prossimo sarebbe quindi uno svolgimento ideale ed un esaurimento del movimento secondo le regole.

Commento tecnico - giovedì 23 dicembre 18.30

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6599 punti (+0.70%).

Commento tecnico - mercoledì 22 dicembre 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6553 punti (-0.07%). Oggi l'SMI si è mosso in un range di 35 punti con bassi volumi di titoli trattati. L'advances/declines è stata di 13 a 8. Stasera l'analista tecnico non ha niente molto dire. Potevamo saltare questa seduta che è stata insignificante. L'SMI resta bloccato tra i 6400 ed i 6600 punti senza una chiara tendenza. Non ci facciamo positivamente impressionare dal golden cross poiché la media mobile a 200 giorni rimane leggermente in calo. Il fattore stagionale è favorevole e quindi nei prossimi giorni prevediamo valori dell'indice superiori di quelli attuali. Questo dovrebbe bastare per una rottura marginale della

resistenza a 6600 punti ma per niente di più.

Commento tecnico - martedì 21 dicembre 19.15

Martedì l'SMI ha chiuso a 6558 punti (+0.57%). Oggi l'SMI ha guadagnato terreno ma ha sottoperformato il resto dell'Europa. La situazione tecnica così come le nostre previsioni sono invariate. Veramente non sappiamo cosa aggiungere a quanto scritto nei giorni scorsi.

Commento tecnico - lunedì 20 dicembre 19.10

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6521 punti (-0.26%). Oggi l'SMI si è mosso in controtendenza perdendo terreno mentre il resto dell'Europa mostra una tendenza positiva. Le discussioni riguardanti la forza del franco svizzero e le possibili ripercussioni sull'industria d'esportazione si intensificano. Parliamo spesso di rialzo ma questo appare solo in certi mercati europei ed in America (senza prendere adesso in considerazione mercati emergenti ed Asia). La verità è che l'SMI è bloccato da mesi in un movimento laterale. L'aspetto divise e cambi gioca un ruolo da non sottovalutare poiché se guardate un grafico dell'SMI in EUR vedete uno splendido rialzo - paragonabile a quello del DAX. L'SMI stesso è invece bloccato ora intorno ai 6500 punti e non vediamo possibilità di un sostanziale movimento. Gli indicatori si appiattiscono e si avvicinano alla media o alla posizione neutrale. La nostra previsione non cambia. Ci aspettiamo un massimo sui 6600 punti a gennaio dell'anno prossimo seguito da una sostanziale correzione. Cosa significa sostanziale? Con questo pensiamo ai 6000 punti ma prima dobbiamo vedere un top e l'inizio del ribasso. Discussione quindi da rimandare all'anno prossimo...

Commento tecnico - venerdì 17 dicembre 18.30

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6538 punti (-0.43%). Questa settimana l'SMI è salito di 19 punti e se non ci fosse stato il balzo di Novartis di mercoledì probabilmente avremmo avuto una minusvalenza di simile portata. Non vogliamo di venerdì sera tediarvi con grandi ragionamenti su un indice che non si muove ed i cui indicatori sono stabili. Manteniamo la nostra previsione di una salita dell'indice fin verso il 7 di gennaio e sui 6600 punti. Un'estensione di 50 punti è possibile. Per settimana prossima si profila un calo temporaneo di un centinaio di punti ma potremo confermare questa impressione serale unicamente durante il fine settimana.

Commento tecnico - giovedì 16 dicembre 18.30

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6566 punti (+0.09%). Oggi non abbiamo nessun commento particolare. La differenza di 6 punti rispetto a ieri è infima e non cambia la situazione. Oggi Novartis è stato ancora il miglior titolo del listino ma è stato compensato dal calo di Roche. Sembra che avvenga un riposizionamento degli istituzionali tra i due titoli farmaceutici. Considerando che Novartis mantiene la posizione è possibile che il massimo di questo rialzo si sposti marginalmente sui 6650 punti. Questa è ancora solo una supposizione ma preferiamo avvisarvi con anticipo.

Commento tecnico - mercoledì 15 dicembre 19.15

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6560 punti (+0.22%). Oggi l'SMI ha avuto un altro dei suoi movimenti irrazionali dovuti alla demenziale composizione di questo indice. Le borse europee si sono indebolite e l'advances/declines dell'SMI è stato nettamente negativo con un 6 su 14. È stato però sufficiente il +4.94% di Novartis (accordo con gli azionisti di minoranza per l'acquisizione di Alcon) per ribaltare la situazione. Noi investiamo usando indici per evitare le sorprese dovute a movimenti improvvisi causati da notizie straordinarie. In un'indice normale questo effetto dovrebbe sparire. Però non nell'SMI che è un indice assurdo.

Lasciando perdere questo sfogo le nostre previsioni sono immutate. Vedremo se questi 60 punti di troppo (Novartis "stranamente" saliva già da un paio di giorni) spariranno nei prossimi giorni o resteranno obbligandoci ad alzare il nostro target per gennaio.

Commento tecnico - martedì 7 dicembre 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 6545 punti (+0.41%). Oggi l'SMI ha guadagnato 26 punti ma a prima vista non riuscivamo a capirne la ragione. L'advances/declines a 9 su 10 lasciava presumere una seduta equilibrata. Poi ci siamo ricordati che a livello europeo il migliore settore è stato quello farmaceutico (+0.90%) e in Svizzera è successa la stessa cosa. Probabilmente la plusvalenza odierna è una conseguenza della buona giornata di Roche e Novartis.

Tranne questo movimento basta guardare il grafico per capire che non abbiamo molto da segnalare. L'SMI è bloccato tra i 6400 ed i 6600 punti. Grazie alla tendenza generalmente positiva per le borse europee è probabile che l'SMI termini l'anno nella parte superiore di questa fascia. È mesi ormai che filosofiamo mentre l'indice oscilla intorno ai 6450 punti dove scorre anche la media mobile a 200 giorni diventata ormai una linea orizzontale. Malgrado i minimi ascendenti degli ultimi sei mesi manca una tendenza dominante a lungo termine.

Commento tecnico - lunedì 13 dicembre 19.15

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6519 punti (-0.00%). Già nei giorni scorsi con l'SMI bloccato nel range 6400-6600 punti avevamo poco da dire. La seduta odierna ci lascia però quasi senza parole. L'unica cosa che vogliamo segnalare è il cross dal basso della media mobile a 50 giorni con quella a 200 giorni. Normalmente questo è un segnale d'acquisto a medio termine. Vediamo se questo incrocio avrà un effetto anche se la media mobile a 200 giorni assolutamente piatta non ci entusiasma. Da ultimo notiamo che l'SMI ha terminato il 2009 a 6545 punti, 25 punti sopra il livello attuale - la performance 2010 di questo indice è quindi uno strabiliante +0.4%!

Commento tecnico - venerdì 10 dicembre 19.15

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6519 punti (-0.28%). Il rally dei titoli finanziari si è esaurito e come logica conseguenza anche l'SMI ha terminato la seduta in negativo. L'SMI torna tristemente nel centro del range 6400-6600 punti e non vediamo come possa abbandonarlo nelle prossime settimane. Il cambio EUR/CHF è ricaduto oggi sotto gli 1.30 (1.2975). L'industria d'esportazione soffre con un franco svizzero così forte nei riguardi del nostro maggiore partner commerciale. Sarà quindi molto difficile che l'attuale tendenza moderatamente positiva possa far salire l'SMI sopra i 6600 punti. Eventualmente potrebbe succedere in contrario. Gli investitori stranieri potrebbero essere tentati di prendere i lauti guadagni effettuati grazie alla moneta forte. Negli ultimi 12 mesi il franco svizzero ha guadagnato circa il 14% sull'Euro.

Chi come noi fattura in Euro e ha costi in franchi svizzeri ha subito una sensibile riduzione del margine di guadagno.

Commento tecnico - giovedì 9 dicembre 19.30

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6537 punti (+0.45%). Continua la salita dell'SMI tirata dai titoli finanziari (UBS +2.47% e Zürich +2.09%). Sappiamo tutti che un rally tirato da titoli deboli provenienti da una situazione di ipervenduto non può durare a lungo ed essere sostenibile. L'SMI non è però ipercomperato e sappiamo che può muoversi liberamente all'interno del trading range 6400-6600 punti. Di conseguenza è molto probabile che questo rialzo a corto termine iniziato a fine novembre si esaurisca nei prossimi giorni andando a cozzare contro i 6600 punti. Forse potrebbe esserci una rottura marginale su un nuovo massimo se la RSI, al momento ancora a 54.88, non sarà troppo in ipercomperato (65-70 punti).

L'SMI può essere utilizzato per un'interessante constatazione. Guardando il grafico a 6 mesi (in immagine) l'indice sembra in un canale rialzista con una serie regolare di minimi e massimi ascendenti. Se passate invece al grafico ad 1 anno bisogna subito scartare questa costruttiva interpretazione. Di conseguenza un'analisi completa dovrebbe iniziare da un grafico a lungo termine ed in seguito il lo spazio temporale dovrebbe essere a tappe ridotto.

Commento tecnico - mercoledì 8 dicembre 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6508 punti (+0.71%). Oggi in Europa banche ed assicurazioni hanno avuto una buona giornata. Il settore finanziario ha sospinto anche l'SMI che risale sui 6500 punti, centro del canale d'oscillazione 6400-6600 punti. Tecnicamente la situazione è invariata. Se la sovraperformance delle banche continua anche nei prossimi giorni (e non si rivela il solito movimento effimero ed emozionale legato alla crisi dell'Euro) l'SMI dovrebbe muoversi verso i 6600 punti. Per stasera è difficile dire qualcosa di più fondato.

Commento tecnico - martedì 7 dicembre 19.15

Martedì l'SMI ha chiuso a 6462 punti (+0.78%). La media mobile a 200 giorni è piatta e scorre a 6464 punti, quella a 50 giorni ha lo stesso aspetto ed è a 6460 punti. La RSI è a 50.09 punti. Che dire? Questo indice non sta andando da nessuna parte. Malgrado la buona performance giornaliera chiude lontano dal massimo e si trova praticamente ad un punto morto. Per fine anno ci attendiamo moderati progressi ma niente di più. Per il momento non vale la pena di prendere posizioni sull'SMI.

Commento tecnico - lunedì 6 dicembre 18.30

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6412 punti (-0.45%). L'SMI si comporta come l'Eurostoxx50 abbandonando lentamente lo status di "indice forte" come il DAX. La ragione è molteplice. Da una parte i settori difensivi come farmaceutica e alimentari, non sono più tra i favoriti degli investitori. D'altra parte l'SMI ha parecchi titoli finanziari che restano il settore problematico a livello europeo. I due peggiori titoli dell'SMI oggi sono stati UBS (-1.59%) e Credit Suisse (-1.76%). A queste condizioni, malgrado la tendenza positiva prevista fino alla fine dell'anno, c'è poco da aspettarsi. Sperando che il supporto a 6400 punti regga nei prossimi giorni, pensiamo che l'SMI dovrebbe poi salire fino ai 6600 punti per fine anno. Se ci sbagliamo l'unico pericolo che vediamo ora è che questo range si sposti 50 (massimo 100 punti) verso il basso.

Commento tecnico - venerdì 3 dicembre 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6440 punti (-0.66%). Oggi l'SMI ha deluso. Nei giorni scorsi l'indice era salito meno della media europea e questo non era una sorpresa. L'SMI ha un beta basso e normalmente è meno volatile. Oggi però ha decisamente sottoperformato riavvicinandosi pericolosamente al supporto a 6400 punti. È evidente che la situazione tecnica non cambia sostanzialmente - basta guardare il grafico per rendersene conto. Il comportamento odierno è però negativo e getta un'ombra sul potenziale di apprezzamento nelle prossime settimane. Forse il calo odierno è dovuto solo alla giornata negativa di Novartis (-1.66%). Ne riparleremo settimana prossima.

Commento tecnico - giovedì 2 dicembre 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6483 punti (+1.15%). Oggi l'SMI si è nuovamente rafforzato tornando dove doveva essere vale a dire tra i 6400 ed i 6600 punti e sulle medie mobili a 50 e 200 giorni. L'indice ha avuto nelle ultime settimane un andamento molto irregolare e sedute molto volatili. Per saldo però non si è mosso di molto e la media mobile a 200 giorni è sempre piatta. La nostra previsione è invariata. Vediamo l'SMI per fine anno sui 6600 punti. A livello di titoli notiamo oggi la buona performance delle grandi banche. Vediamo anche che l'SMI è salito meno degli altri indici europei confermando la nostra impressione che il potenziale di rialzo, malgrado la tendenza positiva prevista per le prossime 4-5 settimane, è limitato.

Commento tecnico - mercoledì 1. dicembre 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6409 punti (+1.54%). Oggi l'SMI ha reagito come il resto dell'Europa. Dopo il forte calo delle prime due sedute della settimana questa reazione era attesa. Analizzando l'SMI nel contesto generale, è probabile che i 6300 punti di ieri siano un minimo significativo che

quest'anno non verrà più avvicinato. Il nostro scenario di base prevedeva un dicembre moderatamente positivo e siamo molto soddisfatti dell'inizio. La correzione di novembre è finita ma vi invitiamo a non lasciarvi prendere dall'entusiasmo. Primo, non basta un forte rimbalzo di una giornata ad assicurare un cambiamento di tendenza. Secondo, non pensiamo che l'SMI abbia argomenti per raggiungere quest'anno un nuovo massimo sopra i 6600 punti. Terzo, la reazione odierna è stata positiva ma inferiore alle nostre aspettative. Le banche svizzere hanno sottoperformato i cugini europei. Malgrado il nuovo minimo annuale ieri, oggi il Credit Suisse è rimbalzato "solo" del +2.05%. Poteva fare meglio...

Commento tecnico - martedì 30 novembre 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 6312 punti (-1.33%). Abbiamo l'impressione che l'Euro debole cominci ad essere un serio problema per la borsa svizzera. Nell'ultimo mese il cambio EUR/CHF è caduto da 1.38 agli attuali 1.31. La Svizzera ha bisogno un cambio stabile con il suo maggiore partner commerciale e questa volatilità è dannosa. Questa è una spiegazione fondamentale e poi ne abbiamo una tecnica. Il supporto a 6400 punti è stato rotto e come abbiamo accennato ieri, l'SMI sta cadendo ancora 100-150 punti verso la prossima zona di supporto. È probabile che questo movimento sia stato condotto da futures e derivati in generale visto che tutti i settori sono stati colpiti. Tra i titoli con le maggiori perdite troviamo Credit Suisse (-2.55% e nuovo minimo a 52 settimane - questa banca ha un problema!), Zürich (-2.23%) e Nestlé (-2.15%). Il calo odierno ci ha sorpreso malgrado che ieri l'avessimo preso in considerazione. Vedremo se questo rovina le prospettive positive per il mese di dicembre. Non dovrebbe essere il caso. La netta caduta delle ultime sedute mostra però che istituzionali stanno vendendo e questo ci preoccupa un pò.

Commento tecnico - lunedì 29 novembre 21.45

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6397 punti (-1.33%). Come gli altri indici europei oggi l'SMI mostra una lunghissima candela rossa. L'indice è salito fino ai 6553 punti per poi cadere di 150 punti e chiudere sul minimo giornaliero. 1 advance contro 19 declines mostrano bene in che direzione si è mosso l'indice oggi. L'SMI ha chiuso sul supporto a 6400 punti che ha una buona probabilità di reggere e rispedire l'indice verso l'alto. Oggi i titoli finanziari non sono tra le azioni con le maggiori perdite e questo è un segnale positivo. Forse la pressione dei venditori si sta esaurendo. Pensiamo che la correzione di novembre dovrebbe adesso esaurirsi e crediamo che il prossimo movimento significativo dovrebbe essere verso l'alto. Euro permettendo...

Prima di comperare attendete però una stabilizzazione ed un qualche segnale positivo. La RSI a 42.50 mostra che teoricamente esiste ancora spazio verso il basso. Se la svalutazione dell'Euro continuasse è probabile che l'SMI usi questo spazio e scenda ancora di 100-150 punti. Non crediamo ma stasera non possiamo escluderlo.

Commento tecnico - venerdì 26 novembre 19.15

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6483 punti (-0.29%). Oggi l'SMI si è tenuto fuori dalla mischia creata dalla forte caduta dell'Euro. È sceso stamattina fino ai 6418 punti senza attaccare il supporto sui 6400 punti. È poi rimbalzato con forza contenendo alla fine le perdite. La seduta odierna dice poco e molto. Poco perché l'SMI rimane al centro del range 6400-6660 punti e quindi bloccato in un movimento laterale senza fornire grandi indicazioni sulle sue future intenzioni. Molto poiché se i venditori stamattina hanno avuto vita facile, i compratori hanno mostrato poi una chiara reazione riuscendo a ribaltare la situazione. I due gruppi sono entrambi attivi e vitali - per il momento però le forze si equivalgono. Molto ora dipende dall'Euro. Ne riparliamo nei prossimi giorni.

Commento tecnico - giovedì 25 novembre 19.15

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6502 punti (+0.81%). Oggi l'SMI è risalito al centro del range 6400-6600 confermando le nostre previsioni e valutazioni della vigilia. Non abbiamo niente da aggiungere rispetto a quanto scritto ieri.

A livello di titoli notiamo gli splendidi grafici con un chiaro trend rialzista delle due società degli

articoli di lusso Swatch e Richemont (nuovo massimo annuale). Volendo giocare un rally natalizio queste due azioni sono un valore sicuro e tecnicamente solide.

Commento tecnico - mercoledì 24 novembre 19.15

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6449 punti (+0.88%). L'SMI è rimbalzato dal supporto ed obiettivo di questa correzione a 6400 punti. Si è quindi comportato secondo le regole dell'analisi tecnica e le nostre previsioni. Sinceramente però ci aspettavamo qualcosa di più. Per stasera ci accontentiamo della reazione positiva che fa tornare l'indice nel range 6400-6600 punti. Crediamo che l'indice terminerà l'anno in questo canale d'oscillazione. Questa è una previsione azzardata (3% di range è pochissimo) e senza grandi fondamenti tecnici se non un'evidente resistenza e supporto. Con questo però vogliamo indicare la mancanza di chiari punti deboli o forti. In mancanza di un'evidente tendenza non possiamo che prevedere un movimento laterale. Di conseguenza non consigliamo nessuna posizione dopo che stamattina abbiamo chiuso la posizione short del portafoglio con un piccolo guadagno.

Commento tecnico - martedì 23 novembre 19.30

Martedì l'SMI ha chiuso a 6393 punti (-2.13%). Oggi finalmente l'SMI è caduto come un sasso. La nostra prevista correzione si è concretizzata in un paio di sedute e potrebbe terminare qui. L'ipercomperato è stato scaricato (RSI a 41.14) e l'indice è sceso sul nostro obiettivo a 6400 punti. Oggi tutti i titoli dell'indice sono in perdita e l'SMI ha facilmente forato le medie mobili a 50 e 200 giorni. Adesso si tratta di vedere se l'indice, come pensiamo, si stabilizza a questo livello. Difficile assicurarlo stasera ma confidiamo di aver correttamente interpretato la struttura e gli indicatori a medio termine. La giornata di domani ci darà una risposta. La nostra previsione ora è però quella di (almeno) un rimbalzo tecnico. Poi potremo con calma rivalutare la situazione.

Commento tecnico - lunedì 22 novembre 19.30

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6532 punti (-0.88%). L'SMI tra i 6400 ed i 6600 punti è in un trading range. Venerdì ha mostrato una falsa rottura al rialzo ed oggi ha continuato la discesa all'interno del suo margine di oscillazione. Fino a quando l'indice non esce con decisione in una o nell'altra direzione è inutile parlare di rialzo o di ribasso.

Nel commento di venerdì avevamo detto che ci sembrava più probabile una discesa di 150 punti che una salita. Finora abbiamo avuto ragione. Osservando il quadro generale e la situazione specifica dell'SMI pensiamo che una discesa sotto i 6400 punti è possibile. Stasera ci limitiamo a segnalare questa possibilità che ha ancora bisogno di conferme. Guardiamo prima cosa succede oggi a New York e ne riparlamo domani nel commento tecnico generale.

Notiamo che oggi le due grandi banche (UBS e Credit Suisse) hanno perso più del 2% seguendo l'onda di sfiducia che ha colpito il settore in Europa. Non basta però questo a spingere l'SMI sostanzialmente verso il basso a per adesso non si profila nessun altro settore debole.

Commento tecnico - venerdì 19 novembre 24.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6590 punti (-0.34%). Oggi l'SMI è tornato sotto i 6600 punti facendo sorgere all'analista tecnico il logico sospetto che quella di ieri sia stata una falsa rottura al rialzo. Ieri non abbiamo ritenuto 13 punti sufficienti per parlare di inizio di una nuova fase rialzista. Ed oggi pensiamo che 10 punti non giustificano un giudizio negativo. L'SMI balla intorno ai 6600 punti e la dinamica è talmente bassa che sembra fuori posto parlare di trend rialzista o ribassista. La verità è che l'SMI si ritrova ora sullo stesso livello che aveva ad inizio anno.

Manteniamo uno scenario correttivo e pensiamo che sia più probabile che ora l'indice perda 150 punti piuttosto che li guadagni. Ma oltre a questo non ci sbilanciamo.

Commento tecnico - giovedì 18 novembre 19.50

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6613 punti (+1.82%). L'SMI termina la seduta odierna su un nuovo

massimo e sopra la resistenza a 6600 punti. Abbiamo parlato fino a ieri di correzione e sinceramente non sappiamo come giudicare questo sostanziale balzo verso l'alto. A prima vista questa dovrebbe essere una rottura al rialzo e la ripresa di un trend positivo. Mancano però conferme e la giornata è stata talmente strana che non ci lasciamo convincere da questa semplice ed ovvia conclusione. L'Euro ha guadagnato oggi il +0.7% su USD mentre il franco svizzero ha perso il -0.5%. L'Euro guadagna l'1.3% sul franco svizzero! E tutto questo solo perché probabilmente l'Europa decide di sbattere fuori dalla finestra alcune decine di miliardi di EUR per salvare le banche irlandesi? Sinceramente facciamo fatica a credere a questo scenario rialzista ed al segnale d'acquisto dato stasera dal grafico dell'SMI. Attendiamo almeno fino a domani prima di emettere un giudizio. Non preoccupatevi che se abbiamo sbagliato lo diremo apertamente. Stasera non lo sappiamo ancora e non sono 13 punti di rottura al rialzo a dimostrare il contrario.

Commento tecnico - mercoledì 17 novembre 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6495 punti (+0.29%). Oggi l'indice è fiaccamente rimbalzato ritornando sui 6500 punti ma senza riuscire a superare questa resistenza e vecchio supporto. In teoria questo è un comportamento tecnico da manuale - in pratica pensiamo che sia un puro caso. Oggi il colosso farmaceutico Roche ha annunciato una ristrutturazione e l'eliminazione di migliaia di posti di lavoro. Il titolo ha reagito positivamente (+1.33%). Su rumori di un possibile take over da parte di Amgen, un'altro farmaceutico, Actelion, ha guadagnato il +9.09%. L'indice è stato spostato di pochi punti da alcune situazione particolari mentre il resto del listino è sembrato passivo.

Ogni tanto ci sentiamo ridicoli a parlare di rialzi e correzioni quando poi, guardando il grafico con tranquillità e distacco, dobbiamo fare una semplice constatazione. Per saldo l'SMI è piatto ad immagine della media mobile a 200 giorni (verde). Potrebbe terminare l'anno sul livello attuale. Nelle ultime 52 settimane l'indice è cresciuto del +0.84%!

Solo i traders hanno guadagnato bene in questo mercato. Gli investitori è meglio che stiano a guardare.

Commento tecnico - martedì 16 novembre 19.15

Martedì l'SMI ha chiuso a 6476 punti (-1.30%). L'SMI ha rotto il supporto a 6500 punti tornando in piena correzione. La nostra previsione di una discesa verso i 6400 punti torna d'attualità. In questo momento però i vari indici azionari europei sono sfasati e si trovano posizionati diversamente rispetto a medie mobili e supporti. Di conseguenza è difficile dire a che livello il calo degli indici potrebbe fermarsi. Ci fidiamo delle analisi su S&P500 e Eurostoxx50 mentre l'SMI resta un indice difficile da controllare. Oggi 19 titoli su 20 hanno perso terreno e l'SMI ha chiuso sul minimo giornaliero. Il minimo di lunedì a 6431 punti ci dice che almeno fino a quel livello c'è spazio. Poi vedremo - essendo posizionati correttamente (short) non ci facciamo grandi pensieri ed attendiamo segnali di stabilizzazione o di esaurimento prima di cominciare a valutare acquisti.

Commento tecnico - lunedì 15 novembre 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6562 punti (+0.87%). Scriviamo questo commento come ultimo della serie e logicamente non possiamo che ripetere che siamo confusi e perplessi. Venerdì sera avevamo scritto che la correzione poteva essere terminata. Favorivamo però una continuazione del ribasso. Oggi l'SMI sembra smentirci. Chiudendo però la giornata tra i 6500 ed i 6600 punti è in territorio neutro e quindi qualsiasi sviluppo futuro è possibile. La performance odierna e la dimostrazione di forza dell'SMI (advances/declines a 18 su 1) fanno perdere l'ago della bilancia in favore di una ripresa del rialzo. Non abbiamo però ancora nessuna conferma tecnica e dobbiamo attendere almeno la chiusura di New York per saperne di più. Considerando che decisivo è il supporto a 1200 punti di S&P500 ed adesso l'indice si trova a 1205 punti, qualsiasi esito finale è ancora possibile.

Commento tecnico - venerdì 12 novembre 24.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6505 punti (-0.18%). Il grafico mostra che l'SMI sta correggendo.

L'andamento giornaliero ci dice invece che la correzione potrebbe essere stata solo un ritracciamento fino alla media mobile a 6431 punti ed essersi conclusa con il reversal di venerdì. In chiusura l'indice ha salvato il supporto a 6500 punti concludendo la giornata con una minima minusvalenza. Noi prevedevamo una correzione fin verso i 6400 punti ed ora non possiamo ancora dire a che punto siamo. Molto dipende dal comportamento di New York. Vista la caduta iniziale sappiamo che esiste spazio verso il basso e favoriamo per settimana prossima una continuazione del movimento verso il basso. Non abbiamo però conferme.

L'ottima reazione ai buoni risultati di Richemont (+4.18%) mostra che non tutto è scontato nei corsi attuali.

Ne riparliamo nel commento del fine settimana.

Commento tecnico - giovedì 11 novembre 19.10

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6517 punti (-0.35%). La chiave di lettura della seduta odierna è nel commento di ieri. Fino a quando regge il supporto a 6500 punti è possibile che stiamo assistendo solo ad un sano ritracciamento ed un consolidamento e che il trend dominante sia ancora rialzista. Se invece l'SMI rompe questo supporto è correzione fino a fine mese. Oggi malgrado la minusvalenza contenuta dell'indice, 15 titoli sono in perdita e solo 5 in guadagno. Il migliore era Transocean (+1.95%), la società della piattaforma petrolifera del golfo del Messico dove è avvenuto l'incidente della BP. Questo è un caso particolare anche perché l'azione si muove con il dollaro. Come scritto ieri è difficile che la discesa, una volta partita, si fermi per strada. Con la RSI a 53.85 ed in calo, favoriamo un'ulteriore discesa dell'SMI. Ne riparliamo domani - vediamo se in chiusura settimanale il supporto a 6500 punti regge.

Commento tecnico - mercoledì 10 novembre 18.40

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6539 punti (-0.64%). Come accennato ieri sembra che l'SMI abbia iniziato una correzione. Non sappiamo però se questa si limiterà ad un ritracciamento con obiettivo sui 6500 punti o se invece si svilupperà qualcosa di più consistente. Fino a quando le minusvalenze rimangono contenute e supporti non vengono rotti, il trend rialzista potrebbe riprendere.

Normalmente quando la RSI è rimasta per lungo tempo in alto, non si ferma nella sua discesa a 57 punti. Prima di diventare negativi dobbiamo però vedere come si svolge la faticosa terza seduta.

A livello di titoli fatichiamo a trovare veri leaders. Sui massimi annuali ci sono titoli come Richemont o Swatch (orologi, articoli di lusso) e Swisscom (telefonia). In fondo alla lista troviamo banche e titoli finanziari. Oggi tra i titoli con le maggiori perdite ritroviamo i primi due. Forse si tratta solo di un normale e sano ritracciamento causato da prese di beneficio. Lo sapremo entro venerdì. Noi restiamo short.

Commento tecnico - martedì 9 novembre 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 6581 punti (-0.28%). L'SMI è stato respinto dalla resistenza a 6600 punti e dalla situazione di ipercomperato. È quello che ci saremmo aspettati per il DAX e che non è ancora successo. Per una volta ringraziamo l'SMI per aver rispettato i parametri dell'analisi tecnica. Se anche il resto dell'Europa avesse concluso la giornata odierna in negativo (purtroppo non è il caso) parleremo stasera dell'inizio di una correzione. Così invece dobbiamo attendere ancora alcuni giorni. Vediamo però cosa è successo nei 20 titoli dell'indice e se c'è una ragione particolare per la debolezza odierna. L'advances/declines è 11 a 8 e quindi positiva. Il calo dell'SMI sembra dovuta alla debolezza di alcuni titoli conservativi dei comparti farmaceutica (Roche -0.35% e Novartis -1.34%) e alimentari (Nestlé -0.63%). Non vediamo quindi una chiara pressione di vendita ed il calo odierno sembra casuale. L'analista tecnico direbbe che è solo una conseguenza della costellazione tecnica negativa....

Commento tecnico - lunedì 8 novembre 20.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6600 punti (+0.50%). Stasera potremmo esaurire il commento in un paio di righe visto che oggi non è successo molto. Abbiamo avuto una seduta tranquilla durante la quale

l'indice si è mosso in un range ristretto di 15 punti. I rialzisti sono contenti poiché, malgrado la situazione di ipercomperato, l'indice non corregge. Questo può essere interpretato come un segno di forza. I ribassisti sono soddisfatti poiché malgrado che tutti parlino di rialzo sulle borse mondiali l'SMI non è riuscito a superare la resistenza a 6600 punti. Il risultato è che anche noi siamo incerti. La tendenza è rialzista e a medio termine obiettivi sopra i 6600 sembrano possibili. Molto dipende però dai prossimi giorni e da come si svolge l'atteso consolidamento. L'indice deve assorbire gli eccessi d'acquisti ma potrebbe farlo scendendo solo di 50-70. Se invece il calo è superiore (come pensiamo noi) potrebbe delinarsi una correzione normale fino a fine mese. Fino a quando non abbiamo una seduta con un forte calo e volumi in aumento possiamo dire poco.

Commento tecnico - venerdì 5 novembre 19.10

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6587 punti (-0.12%). Pubblichiamo oggi la chart ad un'anno poiché per una volta è importante esaminare la differenza di sviluppo tra i vari indici europei sul lungo termine.

Oggi l'SMI ha perso un paio di punti dopo essere salito sopra i 6600 punti (massimo a 6612 punti). Se rileggete il commento di ieri avete tutti gli elementi d'analisi per gli avvenimenti odierni. Per il prossimo futuro propendiamo per una correzione. Impossibile ora dire se sarà di quasi 350 punti, come inizialmente previsto, o se invece l'SMI troverà supporto poco sopra i 6400 punti. A dire il vero ci accontenteremmo di vedere almeno un po' di debolezza all'inizio di settimana prossima. Poi si vedrà.

Commento tecnico - giovedì 4 novembre 19.30

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6595 punti (+0.42%). Dopo un lungo lavoro oggi l'SMI ha superato di slancio la resistenza a 6500-6530 punti smentendo le nostre previsioni di un'imminente correzione. Questo balzo potrebbe trattarsi di una falsa rottura al rialzo causata da un evento particolare come il QE in America. Oppure potrebbe trattarsi di una nuova gamba di rialzo ed in questo caso lo sapremo velocemente. L'SMI si trova già sulla prossima resistenza a 6600 punti. Se domani la supera conviene chiudere i short ed eventualmente girare la posizione. Se invece viene respinto verso il basso potrebbe aver esaurito il rialzo con una falsa rottura al rialzo. Vista la RSI a 67.36 e il Franco Svizzero forte propendiamo per la seconda variante. L'SMI sembra però aver scelto la via del comportamento irrazionale e non vogliamo entrare nella categoria degli investitori che si rovinano lamentandosi che i mercati non si comportano logicamente. Se il rialzo domani continua è meglio non opporsi.

Commento tecnico - mercoledì 3 novembre 18.50

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6513 punti (-0.44%). Un'analisi approfondita a meno di un'ora dalla comunicazione delle decisioni della FED è superflua. Ci limitiamo ad un paio di considerazioni. L'SMI ha terminato la seduta in negativo tornando subito nella resistenza 6500-6530 punti. L'indice è salito fino ai 6571 punti prima di subire un netto attacco dei ribassisti che hanno imposto un netto reversal. Solo tre titoli hanno terminato la giornata in guadagno. Sembrerebbe che oggi l'indice abbia toccato un massimo con una classica falsa rottura al rialzo. Il reversal potrebbe segnalare l'inizio di una correzione ma per essere sicuri ci sono bisogno nei prossimi giorni delle conferme. Qualcuno ci ha chiesto stamattina cosa sono queste conferme. Ci sono molte possibilità ma c'è una regola chiara e semplice: l'SMI deve continuare a scendere...

Commento tecnico - martedì 2 novembre 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 6541 punti (+0.57%). Oggi l'SMI ha terminato la seduta sopra la resistenza a 6500-6530 punti e sul livello più alto da 5 mesi a questa parte. Difficile credere nell'inizio di una nuova gamba di rialzo visto che la RSI a 64.91 è anche quasi un massimo che normalmente obbliga questo indice a correggere. Il massimo che potrebbe fare è di salire ancora un cinquantina di punti. Siamo però sorpresi della forza di questo indice che riesce proprio ora a bucare la resistenza. È evidente che l'indebolimento del Franco Svizzero su Euro (da un minimo di 1.2770

ad inizio ottobre il cambio é risalito agli attuali 1.3750) dà una boccata d'ossigeno all'industria d'esportazione europea. Pensavamo però che il settore finanziario, in evidente difficoltà, avrebbe perlomeno bloccato ogni velleità di rialzo. Notiamo che la partecipazione é buona (meglio del DAX che sale oggi del +0.75%!) con l'advances/declines a 18 su 2.

Forse si tratta solo di una falsa rottura al rialzo. Lo scopriremo nei prossimi giorni.

Manteniamo il nostro scenario correttivo che, vi ricordiamo, prevedeva proprio una falsa rottura al rialzo mercoledì o giovedì.

Commento tecnico - lunedì 1. novembre 18.30

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6504 punti (+0.50%). L'SMI ci ha abituato a comportamenti strani e quindi non siamo stupiti di trovarlo stasera nettamente in positivo mentre il resto dell'Europa arranca. L'SMI é costituito da soli 20 titoli e quindi normalmente é facile scoprire cosa é successo. Questa volta vediamo che 18 titoli si sono rafforzati mentre solo 2 sono in perdita. Questo significa che un'ondata d'acquisti ha mosso il listino e non solo la performance straordinaria di uno o due titoli. Difficile dire se questo é un episodio isolato o l'inizio di qualcosa di nuovo tipo una sovraperformance data dalla debolezza del franco svizzero. Lo scoprire nei prossimi giorni ed oggi ci limitiamo a notare che la resistenza a 6500-6530 punti é ancora intatta. Tecnicamente non é quindi cambiato niente.

Commento tecnico - venerdì 29 ottobre 19.20

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6472 punti (-0.19%). Nichts neues - niente di nuovo. Se ieri avevamo poco di dire oggi abbiamo ancora meno e preferiamo chiudere velocemente il commento per non tediare con considerazioni inutili e ripetitive.

Se volete però usare utilmente del tempo guardate il grafico del Credit Suisse, banca che dovrebbe aver superato la crisi ed ha presentato discreti risultati trimestrali. Il corso (40.65 CHF) si avvicina al minimo da 52 settimane a questa parte (39.80 CHF). La prossima crisi dovrebbe nascere nuovamente da banche e Stati indebitati. Almeno questo é quello che traspare dai grafici.

Commento tecnico - giovedì 28 ottobre 19.15

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6484 punti (+0.08%). Stasera abbiamo esaminato la chart dell'indice, guardato i singoli titoli e riletto gli ultimi commenti. Sinceramente non sappiamo cosa dire di nuovo e significativo. L'SMI non si muove e resta bloccato sotto i 6500-6530 punti. Come previsto non accelera al rialzo e non é ancora pronto ad iniziare l'attesa correzione. L'unico titolo che oggi si é mosso consistentemente é ABB (-4.08%) vittima di prese di beneficio malgrado risultati trimestrali positivi specialmente per quel che riguarda il futuro (nuovi ordini).

Domani ci aspettiamo un'altra seduta simile nel risultato e con minore volatilità.

Oggi il franco svizzero torna a guadagnare terreno su USD (+1%) mentre é stabile su EUR. Questa situazione non aiuta l'industria d'esportazione elvetica.

Commento tecnico - mercoledì 27 ottobre 19.30

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6479 punti (+0.04%). Sorpresa! Finora stasera abbiamo solo scritto di perdite, minusvalenze, performance negative e correzioni. Ed ora troviamo l'SMI che termina la giornata con un + davanti alla variazione giornaliera. Graficamente questo non significa niente visto che l'SMI resta ampiamente sotto la resistenza a 6500 (6530) punti. Dobbiamo scorrere la lista dei titoli per vedere cosa é successo. L'advances/declines é 7 su 13 e quindi la seduta é generalmente negativa. Il miglior titolo però é Roche (+1.75%) che con il suo forte peso nell'indice é in grado di spostare l'ago della bilancia. Cataloghiamo quindi la performance odierna nella lista delle anomalie di questo indice squilibrato (20 titoli con 5 da soli in grado di determinare i movimenti dell'SMI) e rimandiamo ai prossimi giorni il probabile inizio della correzione.

La nostra valutazione tecnica é invariata rispetto a ieri.

Commento tecnico - martedì 26 ottobre 19.10

Martedì l'SMI ha chiuso a 6476 punti (-0.57%). Oggi l'SMI ha fatto quello che era nelle attese dell'analista tecnico vale a dire è stato respinto verso il basso dalla resistenza a 6510 punti. Le speranze dei rialzisti di un'accelerazione verso l'alto sono state vanificate dai deludenti risultati trimestrali di UBS (-4.99%) che ha cancellato i progressi degli ultimi giorni. Senza UBS la perdita sarebbe stata solo più contenuta. L'advances/declines a 7 su 13 mostra infatti che la giornata odierna è stata negativa. Vedete sul grafico che l'indice ha chiuso lontano dal minimo giornaliero, segno che la pressione di vendita è limitata. Di conseguenza il tentativo di risalita verso i 6530 punti, prospettato nel commento di ieri, è ancora valido. Non sembra che l'indice è pronto a cadere e dovrebbe distribuire ad alto livello ancora per alcuni giorni. La momentanea debolezza del franco svizzero potrebbe aiutare l'SMI. Questo effetto dovrebbe però limitarsi ad una sovraperformance. Questo significa che se le borse europee cadono, l'SMI perderà di meno.

Commento tecnico - lunedì 25 ottobre 19.20

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6513 punti (+0.56%). A prima vista la plusvalenza odierna dell'SMI sorprende. In Europa il settore bancario ha perso terreno e nell'SMI il settore finanziario ha un forte peso. UBS (+1.20%) si è però comportata bene grazie a sviluppi positivi nel contenzioso legale con gli Stati Uniti. I titoli d'esportazione salgono forse grazie alla relativa debolezza del franco svizzero e tutto questo basta a giustificare il balzo dell'indice sui 6510 punti, livello che costituisce resistenza. Già giovedì scorso l'SMI aveva terminato la giornata 6512 punti ma era stato respinto verso il basso. Ci interessa veramente vedere cosa succederà domani visto che il nostro giudizio generale prevede uno scarso potenziale di rialzo delle borse europee ed un'imminente correzione del ca. 5%. Se l'SMI rispetta questo scenario potrebbe nei prossimi giorni ritoccare i 6530 punti visti oggi ma poi dovrebbe perdere un 250-300 punti. A questo punto ovvio supporto ed obiettivo potrebbero essere i 6230 punti di inizio ottobre.

Commento tecnico - venerdì 22 ottobre 19.20

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6477 punti (-0.54%). I deludenti risultati di Credit Suisse (-1.23%) continuano a pesare sull'SMI. Oggi anche UBS (-0.91%) ha perso terreno. Tutto il listino sembra però stanco e l'SMI non riesce a superare la resistenza a 6500 punti e sottoperforma il resto dell'Europa. Finora non è né rialzo né ribasso ma movimento laterale ben mostrato dalla media mobile a 200 giorni (verde) piatta. Nell'analisi del fine settimana, che intendiamo pubblicare domenica nel pomeriggio, cercheremo di determinare la direzione futura del mercato fino a fine anno e definire quali sono le probabilità del ribasso da noi atteso.

Commento tecnico - giovedì 21 ottobre 19.45

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6512 punti (+0.54%). L'indice svizzero ha superato marginalmente i 6500 punti e come vedete sul grafico è ancora sulla resistenza. Se però il movimento non si ferma qui ha buone probabilità di continuare in direzione dei 6650 punti. Sono ancora negativo ma evidentemente perplesso poiché il mercato non mostra l'attesa debolezza. Oggi l'SMI è riuscito a guadagnare terreno malgrado i deludenti risultati del colosso bancario Credit Suisse (-4.45%). Se malgrado ciò l'indice non scende comincio a credere che i compratori non cambieranno idea molto facilmente.

Commento tecnico - mercoledì 20 ottobre 20.30

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6477 punti (+0.08%). Difficile fare un commento a proposito di un indice che non si muove e resta da giorni bloccato sotto la forte resistenza a 6500 punti. Noi siamo negativi ma ammettiamo che gli indicatori tecnici non sono chiari nei loro segnali. Ieri le banche hanno sostenuto l'SMI, oggi l'hanno penalizzato con minusvalenze. Sembra che gli investitori non sappiano bene cosa fare o cosa vogliono e questo si rispecchia negli indicatori che oscillano appiattendosi. In questa situazione è meglio attendere anche se noi restiamo tendenzialmente

ribassisti.

Commento tecnico - martedì 19 ottobre 19.50

Martedì l'SMI ha chiuso a 6472 punti (+0.03%). Oggi l'SMI ha chiuso in positivo ed in controtendenza. Non bisogna però farsi ingannare e scorrere velocemente la lista dei titoli. Solo 7 titoli su 20 si sono rafforzati ma sono bastate le due grandi banche (UBS +1.74% e CS +1.07%) a far pendere l'ago della bilancia. L'indice resta bloccato sotto i 6500 punti e malgrado i commenti positivi di stampa ed analisti non riesce ad accelerare al rialzo. Noi saremo venditori ma l'unica cosa che ci trattiene è vedere la forza dei titoli finanziari. Se rileggete il commento del fine settimana è esattamente quello che NON volevamo vedere e quindi attendiamo prima di riprendere in mano la parola ribasso. È inoltre evidente che da inizio ottobre il trend è positivo e quindi preferiamo non combatterlo senza uno straccio di conferma tecnica. Gli indicatori per ora mostrano quello che vedete sul grafico osservando la media mobile a 200 giorni - movimento laterale e mancanza di un trend a medio termine.

Commento tecnico - lunedì 18 ottobre 19.50

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6470 punti (+0.42%). Malgrado la performance odierna positiva l'indice è sempre bloccato sotto i 6500 punti e quindi, per definizione, ancora in un movimento laterale. Siamo però delusi poiché oggi ci aspettavamo l'inizio di una correzione. Invece l'indice ha iniziato la seduta male ma dopo le 10.15 è ritornato in controllo dei rialzisti. La plusvalenza giornaliera è stata causata dal consistente rialzo delle due grandi banche smentendo anche i nostri dubbi riguardanti il settore finanziario. A questo punto non osiamo più parlare di ribasso e giudichiamo una ripresa del rialzo come possibile. Attendiamo però il risultato della seduta odierna in America prima di emettere un parere definitivo. Ne riparlamo domani mattina.

Commento tecnico - venerdì 15 ottobre 19.40

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6443 punti (+0.03%). Poco da dire su un indice che termina l'ultima seduta della settimana senza variazioni. Gli avvenimenti della settimana si sono concentrati nel rally di mercoledì. Per il resto è successo poco e malgrado l'intonazione positiva dei mercati l'SMI è bloccato sotto i 6500 punti. Non ci sono ancora ragioni per parlare di rialzo. Il quadro cambia se si guarda il DAX e quindi nel commento del fine settimana vedremo quali sono le probabilità che il rialzo del DAX contagi tutta l'Europa e la Svizzera. O il contrario...

Commento tecnico - giovedì 14 ottobre 21.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6441 punti (-0.22%). La seduta odierna dell'SMI non influenza la nostra opinione che resta piuttosto scettica nei riguardi di questo rialzo. Non abbiamo niente da aggiungere al commento tecnico del pomeriggio e a quello di stasera sull'Eurostoxx50. Notiamo unicamente che l'indice ha chiuso in negativo ed al termine di un mini reversal. La resistenza a 6500 punti non è stata attaccata.

Commento tecnico - mercoledì 13 ottobre 20.45

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6455 punti (+1.90%). Stasera abbiamo poco da aggiungere rispetto a quanto già scritto sugli altri tre indici europei. Malgrado l'ottima performance odierna l'SMI resta sotto i 6500 punti ed ha appena passato i 6450 punti citati ieri come livello superiore di un trading range. Da settimane questo indice tecnicamente e strutturalmente non ci convince e non è il balzo giornaliero a farci cambiare idea di colpo.

Commento tecnico - martedì 12 ottobre 19.10

Martedì l'SMI ha chiuso a 6375 punti (-0.17%). L'SMI oggi ha terminato praticamente in pari malgrado la caduta stamattina fino ai 6312 punti e la debolezza del peso massimo farmaceutico Roche (-2.37%). Questo dimostra che l'indice non è ancora maturo per scendere. L'SMI non ha

forza ma d'altra parte non vediamo ancora pressione di vendita. Oggi le forze dei ribassisti sono durate solo un'ora. A questo punto cosa possiamo prevedere per i prossimi giorni se non un movimento laterale tra i 6300 ed i 6450 punti ?

Pensiamo che il prossimo significativo movimento sarà verso il basso ma non abbiamo ancora conferme. La situazione si sviluppa secondo le nostre attese su divise e metalli ma molto più lentamente di quanto ci immaginavamo. A questo punto questo movimento laterale, che dovrebbe essere di tipo distributivo, può durare fino al fine mese.

Commento tecnico - lunedì 11 ottobre 19.15

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6386 punti (+0.36%). Seduta positiva ma, come vedete sul grafico, senza valenza tecnica. Solo se l'SMI riuscisse a superare i 6400 punti potrebbe guadagnare ancora una cinquantina di punti - al limite un centinaio di punti fino alla prossima resistenza. L'indice è in un debole rialzo sostenuto da una fragile base strutturale. Potrebbe salire a piccoli passi ancora per parecchie sedute ma il potenziale di rialzo è limitato. Non vale la pena seguire il movimento verso l'alto. D'altra parte è evidente, anche dopo il nostro tentativo fallito a fine settembre, è ancora troppo presto (temporalmente) per buttarsi al ribasso.

Bisogna purtroppo aver pazienza.

Commento tecnico - venerdì 8 ottobre 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6363 punti (-0.19%). La candela odierna lasciata oggi dall'SMI sul grafico è insignificante. Mostra solo equilibrio tra domanda ed offerta e non ci dà nessuna indicazione per il futuro. Se scorriamo le charts dei singoli titoli non troviamo titoli di peso con un trend forte in grado di trascinare il mercato in una o nell'altra direzione. Per noi l'SMI può fermarsi qui - scherzi a parte è logico che presto o tardi i mercati dovrebbe uscire da questo snervante movimento laterale che dura ormai da 5 mesi. Domani nel commento del fine settimana cercheremo di valutare le possibilità residue del nostro scenario ribassista. Stasera, annoiati, chiudiamo qui.

Commento tecnico - giovedì 7 ottobre 18.50

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6375 punti (+0.39%). La nostra opinione sulla seduta odierna la trovate sulla pagina dell'Eurostox50. Per quel che riguarda l'SMI in particolare abbiamo poco da aggiungere. Crediamo che l'indice svizzero abbia salvato una moderata plusvalenza solo grazie al fatto che chiude da 15 a 20 minuti prima degli altri mercati europei. Malgrado le tre sedute positive da martedì non ci sembra che i rialzisti abbiano il controllo della situazione. Da come si sviluppa la situazione stasera è possibile che domani ci sia una seduta negativa e quindi questi tre giorni potrebbero rivelarsi il classico rimbalzo. La giornata di domani potrebbe essere decisiva per determinare il trend delle prossime settimane. Un ribasso è ancora possibile.

Commento tecnico - mercoledì 6 ottobre 20.10

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6351 punti (+0.59%). Oggi 17 titoli su 20 si sono rafforzati e l'SMI ha partecipato con calma al rialzo che ha investito nuovamente tutta l'Europa. La candela odierna senza corpo ci mostra che dall'apertura i progressi sono stati pochi e dopo la spinta di ieri sono mancati ulteriori acquisti. Due giorni fa i ribassisti hanno perso l'occasione per imporsi. Oggi i compratori non sono riusciti, dopo i successi iniziali, a combinare molto. Gli indicatori sono misti e non ci dicono molto sulle prospettive future del mercato. Manteniamo la nostra teoria ribassista che manca però finora di conferme. È più che altro un'impostazione basata su esempi del passato e sull'esperienza che altro. Il crollo dell'USD e il rally senza fine dell'oro ci dicono che i mercati non sono sani. La forza del franco svizzero metterà presto o tardi in difficoltà l'industria d'esportazione svizzera. E poi? A livello settoriale, tranne due titoli legati ai consumi ed agli articoli di lusso, non vediamo niente in grado di scatenare un sostenibile rialzo. A questo punto viene voglia di credere ad un SMI a 6300 punti per la fine dell'anno.

Commento tecnico - martedì 5 ottobre 19.15

Martedì l'SMI ha chiuso a 6313 punti (+1.04%). L'SMI è l'indice che oggi è salito di meno ma nei giorni scorsi era anche quello che aveva perso meno terreno. Ieri vi avevamo detto che i ribassisti avevano perso un'occasione. Oggi è arrivata pronta la reazione dei rialzisti. Il piede che ieri avevamo messo sul freno non ha ancora schiacciato il pedale. Basta guardare il grafico per rendersi conto che la tendenza è ancora negativa. Adesso bisogna vedere cosa succede nei prossimi giorni. È il mercato che deve mostrarci la via - noi con gli indicatori siamo impotenti. Possiamo solo sviluppare teorie di cosa dovrebbe succedere in caso di rialzo o di ribasso ma non conosciamo la direzione futura del mercato. Propendiamo ancora per il ribasso ma è una scommessa dall'esito incerto. La decisione verrà dall'America e dal dollaro americano.

Commento tecnico - lunedì 4 ottobre

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6248 punti (-0.56%). L'analisi dei mercati europei ci ha portato stasera a parlare di correzione in corso piuttosto che di ribasso. Una delle ragioni è anche il comportamento dell'SMI che oggi perde molto meno degli altri indici europei. L'SMI ha toccato oggi un nuovo minimo a 30 giorni rompendo definitivamente il supporto a 6270 punti. Avrebbe quindi avuto l'occasione di accelerare al ribasso. C'erano tutte le premesse ma non l'ha fatto ed i ribassisti non hanno approfittato dell'occasione. Malgrado un grafico negativo non siamo quindi, come ribassisti, molto entusiasti. Ci saremmo aspettati di più e quindi diventiamo prudenti per quel che è il potenziale di ribasso dell'indice. Tra l'altro il franco svizzero è solido come una roccia e continua a rafforzarsi contro EUR e USD. Se tutto questo non basta a mettere in ginocchio l'SMI ed obbligarlo ad un -2% ci sono solo due possibilità. O la sovraperformance di oggi è stata solo un caso oppure le forze dei venditori si stanno già esaurendo. *Affaire à suivre...*
Stiamo short ma togliamo il piede dal gas per metterlo sul freno.

Commento tecnico - venerdì 1. ottobre 19.20

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6284 punti (-0.19%). L'indice svizzero ha terminato la quinta seduta consecutiva in perdita e sembra, guardando il grafico, sull'orlo dell'abisso. Se non tiene il supporto sui 6270 punti l'SMI dovrebbe cadere fino ai 6100 punti. Sapete che secondo noi ieri l'S&P500 ha toccato un top ed ora dovrebbe iniziare una fase generale di ribasso delle borse. Attendiamo una conferma ma l'SMI sembra già voler mostrare la strada e far funzione di apripista. Oltre alle banche messe male ora anche i titoli d'esportazione cominciano a mollare (Swatch -3.9%). Come previsto il peso del franco svizzero forte comincia a farsi sentire e circolano dei Profit Warning. Non vediamo quale settore potrebbe salvare ora l'indice riportandolo verso l'alto. L'unico punto di domanda riguarda appunto le divise. Secondo noi il ribasso delle borse dovrebbe corrispondere ad un rafforzamento del USD. Come si comporterà il franco svizzero in questo frangente?